

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

SERVIZIO 3

“PIANIFICAZIONE, REGOLAZIONE ED USO DELLE ACQUE”

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO** lo statuto della Regione Siciliana approvato con Decreto Legislativo 15/05/1946 n. 455 convertito con Legge Costituzionale 26/02/1948 n. 2;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 30/07/1950 n. 878 (Norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia di opere pubbliche) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTE** le norme legislative e regolamentari sull'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato;
- VISTI** il Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici) e successive modifiche e integrazioni nonché il Regio Decreto 14/08/1920 n. 1285 (Approvazione del regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche);
- VISTA** la Legge Regionale 08/07/1977 n. 47 (Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTA** la Legge Regionale 18/04/1981 n. 67 disciplinata dall'articolo 6 della Legge Regionale 24/08/1993 n. 24 (Riscossione dei tributi e di altre entrate e norme relative alle tasse sulle concessioni governative regionali), di recepimento del Decreto Legislativo 22/06/1991 n. 230;
- VISTO** il Decreto Legislativo 2 luglio 1993, n. 275 (Riordino in materia di concessione di acque pubbliche) recepito con Legge Regionale 15 marzo 1994 n. 5;
- VISTA** la Legge 05/01/1994 n. 36 (Disposizioni in materia di risorse idriche) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il regolamento emanato con Decreto del Presidente della Repubblica 18/02/1999 n. 238 recante disposizioni per l'attuazione di disposizioni in materia di risorse idriche;
- VISTO** il Decreto Legislativo 11/05/1999 n. 152 recante disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento;
- VISTA** la Legge Regionale 15/05/2000, n. 10 recante norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana;
- VISTO** il Decreto Legislativo 03/04/2006 n. 152 (Norme in materia ambientale)

- VISTA** la Legge Regionale 16/12/2008 n. 19 (Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il regolamento di attuazione del titolo II della Legge Regionale 16/12/2008 n. 19 emanato con Decreto del Presidente della Regione Siciliana 05/12/2009 n. 12;
- VISTO** il protocollo di legalità stipulato in data 23/05/2011 tra l'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, le Prefetture delle province siciliane e Confindustria Sicilia;
- VISTO** il Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 20/04/2012 n. 167/Serv.5°/S.G. (Approvazione del nuovo Piano Regolatore Generale degli Acquedotti della Regione Siciliana);
- VISTO** il Decreto del Dirigente del Servizio 3 del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti 16/12/2015 n. 2456/DAR con il quale sono stati aggiornati i "Canoni demaniali unitari relativi all'uso di acqua pubblica e relativi importi minimi per ciascuna tipologia d'uso", per gli anni 2016 e 2017;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 24/05/2016 n. 3076 con il quale è stato conferito al dott. Maurizio Pirillo l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 14/06/2016 n. 12 (Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni)
- VISTO** il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti 18/07/2016 n. 1065 con il quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Dragotta l'incarico di Dirigente responsabile del Servizio 3 "Pianificazione, regolazione ed uso delle acque", con la medesima decorrenza;
- VISTA** l'istanza, assunta in data 03/03/2000 al protocollo n. 1768 dell'Ufficio del Genio Civile di Agrigento e corredata di progetto a firma del Dott. Agr. Antonino Amato, con la quale la ditta CUFALO ANTONINO, c.f. CFLNN43A22H269P, nato a Ribera (AG) il 22/01/1943 e ivi residente nella via Mosca n. 46, ha chiesto la concessione, ai sensi del Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775, per la derivazione di l/s 0,156 di acqua da pozzo sito in località Verdura Inferiore al foglio di mappa n. 159 particella n. 93 del comune di Sciacca, per uso irriguo di una superficie di ha 01.58.00 costituita dalle particelle meglio specificate nel disciplinare che al presente si allega costituendone parte integrante;
- VISTO** il parere n. 82870 del 23/09/2011 reso dal Dipartimento regionale delle infrastrutture della mobilità e dei trasporti, ai sensi del comma 1 bis dell'art. 7 del R.D. n° 1775/1933 di compatibilità della utilizzazione con le previsioni del Piano di tutela;
- VISTA** la relazione di compiuta istruttoria prot. n 413252 del 22/11/2012 con la quale l'Ufficio del Genio Civile di Agrigento, preso atto che non furono prodotte opposizioni né domande concorrenti e, avuto riguardo alle condizioni locali, alle utenze preesistenti e alla tipologia di derivazione richiesta, esprime il parere che possa assentirsi alla ditta richiedente di derivare dal pozzo sito in località Verdura Inferiore, foglio di mappa n. 159

particella n. 93 del comune di Sciacca, oggetto dell'istanza, moduli 0,00156 pari a l/s 0,156 di acqua per complessivi metri cubi 4.914 annui, da prelevare nel periodo dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno, per uso irriguo;

CONSIDERATO che può condividersi il citato parere di compiuta istruttoria dell'Ufficio del Genio Civile di Agrigento e pertanto può concedersi alla ditta istante la concessione a derivare acqua dalla fonte sopra citata in aderenza con le conclusioni istruttorie dello stesso ufficio del Genio Civile;

VISTO il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione, redatto in conformità a quanto previsto dal Regio decreto 14/08/1920 n. 1285, sottoscritto dalla ditta istante in data 24/01/2014 presso l'Ufficio del Genio Civile di Agrigento dove è stato registrato al n. 12510 di repertorio in data 04/03/2014, e che costituisce parte integrante del presente Decreto;

CONSIDERATO che, con riferimento agli adempimenti previsti dal Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159 e successive modifiche e integrazioni, questo Dipartimento ha richiesto alla Prefettura di Agrigento il rilascio della "comunicazione antimafia" ai sensi dell'art. 84 dello stesso Decreto Legislativo;

VISTA la nota n. PR_AGUTG_Ingresso_0038468_20161111 del 18/11/2016 con la quale la Prefettura di Agrigento ha comunicato che a carico della ditta istante non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159;

RITENUTO di assentire alla ditta istante, ai sensi del "Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici" approvato con Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775 e successive modifiche e integrazioni, la concessione come sopra richiesta;

DECRETA

Art. 1 Entro i limiti della disponibilità idrica, fatti salvi i diritti di terzi, è concesso, ai sensi del testo Unico di cui al Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775 e successive modifiche e integrazioni, alla ditta CUFALO ANTONINO, c.f. CFLNNN43A22H269P, nato a Ribera (AG) il 22/01/1943 e ivi residente nella via Mosca n. 46, di derivare moduli 0,00156 pari a una portata media annua di l/s 0,156 di acqua e per complessivi mc 4.914 annui di acqua da pozzo in località Verdura Inferiore fg. n. 159 part n. 93 del comune di Sciacca, da prelevare nel periodo dal 1 gennaio al 31 dicembre, per uso irriguo.

Art. 2 La concessione è accordata per anni QUARANTA successivi e continui decorrenti dalla data del presente Decreto subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione in premessa citato che al presente si allega costituendone parte integrante e alle condizioni di cui all'art. 17 del Regio Decreto 14/08/1920 n. 1285 che qui si intendono integralmente riportate.

In particolare, come previsto dall'art. 35 del Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775, il concessionario corrisponderà alle finanze della Regione Siciliana, di anno in anno anticipatamente, il canone demaniale che per l'anno in corso viene quantizzato, secondo quanto riportato nel citato disciplinare di concessione, in € 12,33 (diconsi Euro dodici/33) corrisposto come da ricevuta postale n. 29/035 VCYL 0295 del 27/01/2016.

Per gli anni successivi l'importo del canone annuo, aggiornato a cura di questo Dipartimento con appositi Decreti pubblicati sulla G.U.R.S., potrà essere desunto dalle tabelle pubblicate sui siti on line di questo Dipartimento e degli Uffici del Genio Civile.

Il canone sarà dovuto anche se il concessionario non potrà o non vorrà fare uso in tutto o in parte della concessione, salvo il diritto di rinuncia ai sensi del penultimo comma dell'art. 55 del R.D. n. 1775/33.

- Art. 3** L'introito delle somme di cui al precedente art. 2 sarà imputato sul capitolo 2602, capo 16, dello stato di previsione dell'entrata del bilancio della Regione Siciliana per il corrente esercizio finanziario.
- Art. 4** L'importo del canone di cui al precedente art. 2, già corrisposto dal concessionario per € 12,33 (Euro dodici/33), per l'esercizio finanziario 2016, per il capitolo 2602 capo 16, è stato accertato, riscosso e versato con il Decreto del Dirigente del Servizio 3° del Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti del 18/10/2016 n. 1532, con riferimento alla quietanza n. 4339 del 10/03/2016 emessa dal cassiere della Regione Siciliana per la provincia di Agrigento.
- Art. 5** Il presente Decreto sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità ed al responsabile della pubblicazione dei contenuti sul sito istituzionale ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione on line.
- Art. 6** Il Dirigente del Servizio "Ufficio del Genio Civile di Agrigento" è incaricato della esecuzione del presente Decreto con onere di notifica ai soggetti interessati e pubblicazione per estratto sulla G.U.R.S.
- Art. 7** Avverso il presente decreto è ammesso ricorso, nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente, da chiunque vi abbia interesse.

13 DIC 2016

Palermo li _____

Il Dirigente del Servizio 3
(Ing. Giuseppe Dragotta)



Il Dirigente Generale
(Dott. Maurizio Pirillo)



Unione Europea
REPUBBLICA ITALIANA

Regione Siciliana

Assessorato Infrastrutture e Mobilità

Dipartimento Infrastrutture Mobilità e Trasporti

Servizio Provinciale del Genio Civile

AGRIGENTO

C.F. 80012000826

DISCIPLINARE

REPERTORIO N. *12510* DEL *04/03/2014*

Disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione della derivazione d'acqua dal pozzo sito in località Verdura Inferiore p.lla n 93 del fg di mappa 159 in territorio del Comune di Sciacca richiesta dalla ditta Cufalo Antonino nato a Ribera il 22/01/1943 C.F.: CFL NNN 43A22 H269P e ivi residente in via Mosca n. 46 . Domanda assunta al protocollo di questo Ufficio in data 03/03/2000. al n. 1768 per concessione ai sensi dell'art. ex 4 del T.U. 1775/33. 9.

ARTICOLO 1

Quantità ed uso dell'acqua da derivare.

La quantità di acqua da derivare dal pozzo ubicato nella p.lla n 93 del fg di mappa n 159 località Verdura Inferiore agro di Sciacca è fissata in misura non superiore a mod. 0,00156 pari l.sec 0,156 corrispondenti a mc 4.914,00 da prelevare nel



periodo dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno, per uso irriguo di terreni, di proprietà, coltivati ad agrumeto.

ARTICOLO 2

Superficie da irrigare

La superficie da irrigare è di Ha **01.58.00**. La particella da irrigare è quella segnata sulla planimetria di progetto a firma del Dott. Agr. Antonino Amato che fa parte integrante del presente disciplinare e precisamente : fg 159 particella. 93.

ARTICOLO 3

Luogo e modo di presa dell'acqua

Le opere di presa risultano realizzate in località Verdura Inferiore agro di Sciacca . Esse consistono in un' impianto di sollevamento costituito da elettropompa, ed immerse in tubi di mandata in lamierino zincato del Ø 80. L'impianto di irrigazione è costituito da tubi in polietilene Ø 32 e nebulizzatori a farfalla. Tali opere sono conformi al progetto a firma del Dott. Agr. Antonino Amato che fa parte integrante del presente disciplinare.

ARTICOLO 4

Regolazione della portata

Sotto pena di decadenza della concessione e dell'applicazione delle sanzioni di legge è fatto obbligo alla Ditta concessionaria di limitare l'uso dell'acqua alla quantità sopra stabilita e di non estendere l'irrigazione oltre la superficie sopra indicata.

L'Ufficio del Genio Civile ha facoltà di procedere in ogni tempo ed a spese della Ditta concessionaria alle operazioni tecniche occorrenti per accertare l'adempimento di quanto sopra e regolare l'utenza stabilendo strumenti limitatori della portata, misuratori dei volumi o dei turni orari.

ARTICOLO 5

Dispositivi per la misurazione dei volumi di acqua edotta

Su prescrizione dell'Ufficio Istruttore competente, è stato installato a cura e spese del Concessionario della derivazione, un misuratore dei volumi derivati in corrispondenza dell'opera di presa al fine di consentire una precisa conoscenza degli utilizzi e delle residue disponibilità d'acqua sul territorio interessato.

Esso consiste nell'installazione di un contatore volumetrico marca ARAD matricola 01-3947, che dovrà essere mantenuto in regolare stato di funzionamento.

La ditta concessionaria dovrà impegnarsi a consentire, anche senza preavviso, che rappresentanti dell'Ufficio del Genio Civile effettuino visite di controllo e sorveglianza delle apparecchiature installate.

Qualora le apparecchiature di misura fossero, per disposizione dell'Ente concedente la derivazione, sigillate, deve essere riservato all'Ufficio del Genio Civile il diritto di rimuovere tali sigilli, dandone immediata comunicazione all'Ente che li ha apposti, per l'esecuzione delle necessarie verifiche.

I risultati delle misurazioni dovranno essere trasmessi dalla Ditta concessionaria, con cadenza annuale, all'Autorità concedente.

La taratura della strumentazione, che dovrà essere effettuata da ditta specializzata, dovrà avvenire ogni qualvolta l'Ufficio del Genio Civile riterrà necessario.

L'Ufficio del Genio Civile di Agrigento avrà la facoltà di procedere a sistematiche misurazioni di portata dal pozzo nonché di esercitare un controllo periodico sugli impianti e ciò indipendentemente dalle verifiche di cui all'art. 17 del Regolamento sulla derivazione ed utilizzazione delle acque pubbliche 14.8.1920 n.1825.

Inoltre lo stesso Ufficio si riserva la facoltà di ridurre i quantitativi di acqua assegnati al fine di evitare l'impovertimento della falda idrica sotterranea.

ARTICOLO 6

Garanzie da osservarsi

Saranno a carico della Ditta concessionaria tutte le spese e le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per la difesa della proprietà e della tutela della qualità e del buon regime idraulico, a garantire l'equilibrio della capacità dell'acquifero, in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno delle opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quando se venga accertato in seguito.



ARTICOLO 7

Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione.

La concessione di cui trattasi viene fatta senza pregiudizio delle concessioni preesistenti e dei diritti di terzi già riconosciuti o che ancora fossero da riconoscere. l'Amministrazione concedente, si dichiara estranea ad ogni eventuale litigio e molestia che il fatto della concessione stessa potrà insorgere e non garantisce la quantità di acqua concessa, la quale si potrà ridursi ed anche venir meno del tutto per quelle disposizioni di carattere cautelare atte a garantire l'equilibrio tra il prelievo e la capacità di ricarica naturale dell'acquifero, ad evitare pericoli di intrusione di acque salate o inquinate e per quant'altro sia utile in funzione del controllo per il miglior regime delle acque, per i fatti pregiudizievoli esistenti, per carenza idrica.

Per quanto sopra la Ditta concessionaria non potrà richiedere all'Amministrazione concedente indennizzi di sorta per opere eseguite, per mancato raccolto delle colture praticate e per quanto altro possa dipendere da ogni incompatibilità della concessione che viene assentita a totale rischio della Ditta concessionaria. La concessione non può essere ceduta ne in tutto ne in parte senza il nulla osta dell'Amministrazione concedente.

ARTICOLO 8

Durata della concessione

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione è accordata per un periodo di anni quaranta successivi e continui decorrenti dalla data del decreto di concessione.

Qualora al termine della concessione persistano i fini della derivazione, atte a garantire l'equilibrio tra il prelievo e la capacità di ricarica naturale dell'acquifero e ad evitare pericoli di intrusione di acque salate, non ostino superiori ragioni di pubblico interesse e non risulti possibile soddisfare la domanda d'acqua attraverso le strutture consortili già operanti nel territorio, essa sarà rinnovata, con riguardo all'effettivo fabbisogno della superficie da irrigare, dei tipi di colture praticate anche a rotazione, dei relativi consumi medi e dei metodi di irrigazione.

In mancanza di rinnovo, come nei casi di rinuncia, revoca o decadenza, la Regione ha diritto di ritenere senza compenso le opere costruite nel pozzo o di obbligare il concessionario a rimuoverle ed a eseguire a proprie spese i lavori per il ripristino dei luoghi, nelle condizioni richieste dal pubblico interesse.

ARTICOLO 9

Canone

La ditta Concessionaria, oltre ai canoni arretrati di cui al



successivo articolo, corrisponderà alle finanze della Regione, di anno in anno anticipatamente, a decorrere dalla data del decreto di concessione l'annuo canone di € 11,85, **salvo successive modifiche ed integrazioni**, ai sensi dell'art.15 della L.R. 16.04.2003 n.4 e successivi aggiornamenti, anche se non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della concessione salvo il diritto di rinuncia ai sensi del penultimo comma dell'art.55 del T.U. 1933/n°1775 e s.m.i.

Detto canone potrà essere modificato qualora intervenissero ulteriori disposizioni di legge.

ARTICOLO 10

Pagamenti e depositi

Ai fini del presente disciplinare, la Ditta concessionaria ha dimostrato con la produzione di regolari quietanze, di avere effettuato:

a)-versamento di € 30,99 sul C/C n. 229922 n° 159 del 26/04/20121 intestato al servizio di cassa Reg.le B. di S. per gli scopi di cui al 2 comma dell'art. 7 del T.U. di legge 11.12.1933 n°1775 sul capitolo 2606 capo18°

b)-versamento di € 5,16 quale tassa di concessione governativa sul ccp. n 17770900 intestato alla Cassa Regionale gestione B. d S. Palermo, L.R.18.04.81 n° 67 come da bollettino postale n° 0303 del 26/04/2012;

c)- versamento di € 20,33 canone acqua dal 1999 al 2003

Agenzia delle Entrate mod. F 23 del 17/11/2004 Credito

Emiliano;

d)- versamento di € 10,00 canone acqua anno 2004

Agenzia delle Entrate mod. F 23 del 17/11/2004 Credito

Emiliano;

e)- versamento di € 10,00 canone acqua anno 2005

Agenzia delle Entrate mod. F 23 del 05/05/2005 Banco di Sicilia

S.p.a.;

f)- versamento di € 10,00 canone acqua anno 2006

Agenzia delle Entrate mod. F 23 del 18/04/2006 Banco di Sicilia

S.p.a.;

g)- versamento di € 10,00 canone acqua anno 2007

Agenzia delle Entrate mod. F 23 del 18/06/2007 Credito

Emiliano;

h)- versamento di € 10,00 canone acqua anno 2008

Agenzia delle Entrate mod. F 23 del 05/05/2008 Banco di Sicilia

S.p.a.;

i)- versamento di € 10,00 canone acqua anno 2009

Agenzia delle Entrate mod. F 23 del 25/05/2009 Banco di Sicilia

S.p.a.;

l)- versamento di € 2,03 integr. canone acqua anno 2008

e 2009 Agenzia delle Entrate mod. F 23 del 10/11/2009 Banco

di Sicilia S.p.a.;

m)- versamento di € 11,35 canone acqua anno 2010

Agenzia delle Entrate mod. F 23 del 20/05/2010 Banco di Sicilia
S.p.a.;

n)- versamento di € 13,27 canone anno 2011 e

integrazioni conguaglio anni dal 2004 al 2007 sul C/C 229922 “
intestato al servizio di cassa Reg.le B. di S. “Capitolo 2602 capo
18” come da bollettino postale VCYL 0040 del 13/11/2011;

m)- versamento di € 11,61 canone acqua anno 2012

Agenzia delle Entrate mod. F 23 del 07/02/2012 Banco di Sicilia
S.p.a.;

n)- versamento di € 11,85 canone acqua anno 2013

Agenzia delle Entrate mod. F 23 del 27/03/2013 Unicredit S.p.a.;

Restano a carico della Ditta concessionaria tutte le spese
inerenti alla concessione per registrazioni, copie disegni di atti
di stampe, etc.

ARTICOLO 11

Richiamo a leggi e a regolamenti

Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare la
Ditta concessionaria è tenuta alla piena osservanza di tutte le
disposizioni del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e relative norme
regolamentari, nonché di tutte le prescrizioni legislative e delle
relative norme regolamentari intervenute successivamente
concernenti le derivazioni ed il buon regime delle acque



pubbliche, l'agricoltura, la piscicoltura, l'industria, l'igiene e la sicurezza pubblica.

ARTICOLO 12

Domicilio legale

Per ogni effetto di legge la ditta concessionaria elegge il proprio domicilio presso la Casa Comunale di Sciacca. provincia di Agrigento, nel cui territorio ricadono le opere di presa.

ARTICOLO 13

Clausola igienico sanitaria

La concessione regolata dal presente disciplinare potrà per motivi igienico sanitari essere revocata in qualsiasi momento, senza preavviso alcuno, senza che la ditta concessionaria abbia nulla a pretendere dall'Amministrazione per risarcimento danni.

La ditta concessionaria resta obbligata a fare eseguire a proprie spese dal L.I.P./ASP competente per territorio le analisi chimico-batterologiche delle acque derivate ogni qualvolta l'Amm.ne lo riterrà opportuno a tutela della falda interessata e della salute pubblica.

UFFICIO DEL GENIO CIVILE

AGRIGENTO

Si attesta che il disciplinare è stato firmato dal richiedente la Concessione signor Cufalo Antonino nato a Ribera il 22/01/1943, alla presenza del Funz.

Dir. Petrucci Carmelo, all'uopo incaricato dal Capo dell'Ufficio del Genio Civile di Agrigento e dai testi Sigg. *Le Motta Agostino* e *Trillo Salvatore* entrambi dipendenti del Genio Civile di Agrigento.

La Ditta concessionaria

Autoservis Caplo

I Testi

Le Motta Agostino
Trillo Salvatore

Funz. Dir. Tecnico C. Petrucci

Carmelo Petrucci

Agrigento li *24/01/2014*

Per L' Ingegnere Capo

(Dott. Geol. *Vito Capobianco*)

Vito Capobianco

Registrato
ad Agrigento

al N. *248*

Serie *3-*

II *05-03-2014*

versate € *200,00*

in nome su delega del Direttore Provinciale

Dott. *Pietro Pasquale Leto*

Operatore *informativo*

Sig.ra *Chiara Maria Giuseppina*



ITALIA 1:25000
 FOGLIO N° 266
 SHEET
 QUADRANTE: II
 QUADRANT
 ORIENTAMENTO: N.O. RIBERA
 ORIENTATION

13° 12' 11"
 0° 45' 00"
 E di Roma
 Longitudine di Roma M. Mario da Greenwich in E. O. 1950 12° 27' 10" 93
 Longitudine di Roma M. Mario nel sistema
 Longitudine di Roma M. Mario da Greenwich in E. O. 1950 12° 27' 10" 93

Ministero dell'Economia e delle Finanze
 Banca DA SOLLO
 € 1,00
 UNO/100

00031777
 00032754
 0001-000310
 0001-000310
 IDENTIFICATIVO : 810915352555

0 1 99 14395 295 6



RIBERA

Elisole internazionale orientato a Roma M. Mario

Longitudine di Roma M. Mario da Greenwich nel sistema

Comune di Callabellotta

*Pepe-De
Pepe-De
Pepe-De*



Antonio Albo

Si pubblica con la presente conforma all'art. 158 del Codice Civile del Comune di Callabellotta

85/0